

IVG

Scioglimento del Consiglio comunale di Albenga, Vazio e la minoranza: “È la sconfitta dell’arroganza politica”

di **Redazione**

27 Novembre 2013 - 14:15



Albenga. Si susseguono le reazioni nel mondo politico albenganese a seguito della notizia dello scioglimento del Consiglio comunale di Albenga. Le dimissioni di Antonio Macarrone, Gianni Pollio e Silvio Cangialosi, unitamente a quelle degli otto consiglieri di minoranza, hanno di fatto scritto la parola fine sull’amministrazione della giunta Guarneri.

L’On. Franco Vazio, albenganese ed esponente del Pd che a febbraio è entrato in Parlamento, afferma: “Uno scioglimento che certifica il fallimento della Giunta, del sindaco, ma soprattutto la sconfitta dell’arroganza politica con cui i cittadini sono stati trattati. Le firme sono state di undici consiglieri comunali, ma è stata la città intera a sfiduciare l’amministrazione Guarneri-Ciangherotti-Nucera. È finita, game over”.

“Il tempo perduto, le occasioni mancate e le scelte assunte hanno prodotto danni gravi e talvolta irreparabili - prosegue Vazio -. Basta parole e slogan che, anche di fronte all’Italia intera, hanno coperto di ridicolo Albenga”.

“Albenga merita un’amministrazione seria e moderna che sappia ascoltare i cittadini. Albenga - conclude l’onorevole - ha bisogno di un’amministrazione che affronti le emergenze e sappia cogliere le opportunità di sviluppo con spirito di servizio, competenza e determinazione. Basta arroganza, improvvisazione e clientele”.

E’Albenga, movimento d’opposizione che recentemente aveva acuito i propri scontri verbali con la giunta, commenta così con i consiglieri di minoranza Daniele Tealdi, Vittorio Varalli ed Alberto Passino: “Passati tre anni di ‘non governo’ e di danni incalcolabili la fallimentare giunta Guarnieri è arrivata finalmente al capolinea. Vittima delle sue contraddizioni e della sua arroganza la giunta Guarnieri ha umiliato cittadini, dipendenti comunali, categorie economiche e sociali”.

“La città di Albenga - proseguono - esce da questa esperienza con le ossa rotte dalla crisi economica e dalla scandalosa inadeguatezza di una maggioranza incapace di andare oltre i propri interessi personali e di parte. Albenga è uno spaccato dell’Italia. Ed oggi come l’Italia si trova ad un bivio epocale. Un bivio tra la scelta di guardare al futuro con fiducia per ricostruire dalle macerie oppure la scelta di guardare al passato e rimanere nel guado fangoso di questi anni. Il Movimento E’Albenga vuole guardare al futuro”.

Questo, infine, il commento del segretario ingauno del Pd, Alessandro Andreis: “Oggi abbiamo una possibilità. Guardare il futuro di Albenga con occhi diversi, con la forza di chi vuole costruire qualcosa che duri nel tempo. Forse ci siamo fermati un attimo prima di fare scelte che potevano fortemente condizionare in senso negativo il futuro della città”.